



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE GENERALE SEGRETARIATO GENERALE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Direttore Generale Silvia FANTAPPIE'

Incarico: DELIBERA CONS. REGIONALE n. 80 del 17-12-2020

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della Deliberazione Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 38, così come modificata con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 21 dicembre 2016, n. 147

Numero adozione: 105 - Data adozione: 24/02/2021

Oggetto: Disposizioni in materia di orario di lavoro in costanza dell'emergenza epidemiologica COVID-19 e dei conseguenti assetti organizzativi straordinari per il personale del Consiglio regionale della Toscana.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 25/02/2021

Numero interno di proposta: 2021AD000119

IL SEGRETARIO GENERALE

Visto l'art. 5 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il D.Lgs. 8 aprile 2003, n. 66 recante "Attuazione delle direttive 93/104/CE e 2000/34/CE concernenti taluni aspetti dell'organizzazione dell'orario di lavoro";

Vista la L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale";

Vista la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale) e successive modifiche e integrazioni;

Visto il regolamento 22 novembre 2011, n. 16 (Regolamento interno di organizzazione del Consiglio regionale);

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza del 17 dicembre 2020, n. 80, con la quale la sottoscritta è stata nominata Segretario generale del Consiglio regionale;

Vista e richiamata la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 24 del 16 marzo 2020 con la quale, in considerazione della emergenza sanitaria da COVID-19 e dei relativi provvedimenti del Governo centrale, si sono dettate disposizioni a carattere straordinario al fine di contemperare l'interesse al contenimento della diffusione del contagio e la continuità dell'azione amministrativa, individuando i servizi essenziali, ivi comprese le relative attività di supporto, fornendo indirizzi per definire le modalità di svolgimento delle prestazioni da parte dei dipendenti addetti al presidio delle funzioni essenziali e di supporto ed altresì per favorire lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile di tutto il personale dipendente della struttura organizzativa del Consiglio regionale;

Visto, in particolare, il punto 6 del dispositivo della sopra richiamata deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 24/2020 con il quale si è conferito mandato al Segretario generale del Consiglio regionale per l'adozione dei provvedimenti attuativi degli interventi disposti dalla medesima, con particolare riferimento alla predisposizione di disposizioni specifiche per garantire lo svolgimento della prestazione lavorativa ordinaria nella modalità del telelavoro domiciliare;

Vista la Circolare n. 2 del 1.04.2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione esplicitativa delle norme del D.L. 17 marzo 2020 n. 18 che interessano il lavoro pubblico, con la quale si demanda alle Amministrazioni con proprio atto la definizione degli aspetti di tipo organizzativo e dei profili attinenti al rapporto di lavoro, come l'eventuale riconoscimento delle prestazioni eccedenti l'orario di lavoro settimanale, le prestazioni di lavoro in turno, le prestazioni di lavoro in giorno non lavorativo, e degli istituti che comportino la riduzione dell'orario giornaliero di lavoro;

Evidenziato che:

- l'art. 263, comma 1, del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. "decreto rilancio"), convertito dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77 prevede che a partire dal 15 settembre 2020 e fino al 31 dicembre 2020 le amministrazioni organizzano il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro, rivedendone l'articolazione giornaliera e settimanale, applicando il lavoro agile al 50 per cento del personale impiegato nelle attività che possono essere svolte in tale modalità;

- il medesimo articolo prevede inoltre che a far data dal 15 settembre 2020 cessi di avere effetto l'art. 87 comma 1 lettera a) del D.L. 18/2020 che operava la distinzione tra funzioni essenziali e non in stretta connessione alla situazione di emergenza sanitaria così come, attraverso il meccanismo della deroga, prevede il superamento dell'istituto della esenzione dal servizio del personale impossibilitato ad attivare il lavoro agile e comunque a rendere la prestazione lavorativa;

- l'art. 1 del D.M. 20 gennaio 2021 prevede che le disposizioni di cui al D.M. 19 ottobre 2020 che impongono alle amministrazioni di organizzare il lavoro dei propri dipendenti attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro e applicando il lavoro agile al 50 per cento del personale impiegato nelle attività che possono essere svolte in tale modalità, sino prorogate fino al 30 aprile 2021;

Visto e richiamato il proprio decreto n. 581 del 1° ottobre 2020 con il quale, in costanza dell'emergenza epidemiologica COVID-19 e dei conseguenti assetti organizzativi straordinari, sono state adottate disposizioni specifiche in materia di orario di lavoro, con efficacia dal 1° ottobre 2020 al 31 dicembre 2020, per il personale del Consiglio regionale che è chiamato a svolgere la prestazione lavorativa in forma agile anche in alternanza alla prestazione in sede, disposizioni che hanno sostituito gli effetti di quelle contenute nei seguenti atti:

- Decreto n. 187 del 16 marzo 2020;
- Circolare 3751 del 23 marzo 2020, avente ad oggetto modalità di svolgimento della prestazione lavorativa in forma agile Indicazioni operative per i dipendenti del Consiglio regionale;
- Decreto n. 269 del 21 aprile 2020;
- Circolare n. 7976 del 10 luglio 2020;

Richiamato il proprio decreto n. 657 del 3 novembre 2020 che, tra le altre, modifica quanto previsto dal citato decreto n. 581/2020 in ordine all'orario di lavoro "misto", demandando ai dirigenti e ai responsabili delle strutture di supporto agli organismi politici la valutazione delle specifiche motivazioni che consentano l'autorizzazione, ai dipendenti assegnati, di tale modalità di svolgimento della prestazione lavorativa, confermando la validità delle ulteriori disposizioni in materia di orario di lavoro per il personale Consiglio approvate con decreto n. 581 del 1° ottobre 2020;

Richiamati, inoltre, i propri decreti n. 630/2020 e n. 696/2020, con cui sono stati adeguati gli assetti organizzativi del Consiglio regionale in relazione alle nuove disposizioni nazionali, al fine di assicurare il mantenimento dello svolgimento delle prestazioni lavorative in forma agile attraverso la modalità del telelavoro domiciliare straordinario al personale del Consiglio regionale;

Evidenziato che con proprio decreto n. 772 del 9/12/2020, ferma restando l'applicazione della forma agile ad almeno il 50% su base giornaliera del personale in servizio, si è disposto l'adeguamento degli assetti organizzativi del Consiglio Regionale in relazione al concreto andamento della situazione sanitaria emergenziale ed alle specifiche misure di contenimento valide per il territorio regionale sulla base delle ordinanze ministeriali adottate in conformità alle previsioni del DPCM 3 dicembre 2020 e successivi;

Richiamato il proprio decreto n. 844 del 31/12/2020 con cui è stata prorogata la validità delle disposizioni in materia di orario di lavoro di cui ai citati decreti n. 581 del 1° ottobre 2020 e n. 657 del 3 novembre 2020, fino all'adozione di un ulteriore atto regionale recante determinazioni diverse;

Preso atto del parere del Ministero dell'interno, Dipartimento per gli Affari interni e territoriali – Direzione Centrale per le autonomie del 2/10/2020 che, in relazione ai permessi orari per lo svolgimento del mandato amministrativo ex art. 79 del Dlgs. 267/2000, si è espresso ritenendo possibile, durante l'emergenza sanitaria, la fruizione degli stessi anche nei giorni in cui la prestazione lavorativa viene resa in forma agile ove l'espletamento delle funzioni connesse alla carica elettiva ricoperta "coincidano temporalmente con l'obbligo della prestazione lavorativa";

Considerata l'opportunità, come indicato nel parere sopracitato, di prevedere in costanza dell'emergenza sanitaria la fruizione dei permessi politici ex art. 79 del Dlgs. 267/2000 su base oraria anche nei giorni di svolgimento della prestazione lavorativa presso il proprio domicilio (TLDS), in considerazione del fatto che gli stessi sono finalizzati a consentire l'esercizio del diritto al pieno e libero espletamento della carica elettiva che trova specifica tutela a livello costituzionale;

Ritenuto necessario pertanto adeguare, a partire dal 1.03.2021, le disposizioni in materia di orario di lavoro in costanza dell'emergenza epidemiologica COVID-19 per i dipendenti del Consiglio regionale, prevedendo in particolare la fruizione dei permessi per lo svolgimento del mandato amministrativo ex art. 79 Dlgs. 267/00 su base oraria anche nei giorni di svolgimento della prestazione lavorativa in TLDS, quando l'espletamento della funzione connessa alla carica elettiva risulti incompatibile con le fasce orarie di reperibilità prestabilite;

Considerato che tali disposizioni riportate nell'Allegato A) sospendono, ove incompatibili, le disposizioni in materia di orario di lavoro e di svolgimento del telelavoro domiciliare, restando invariata ogni altra disposizione vigente non modificata né espressamente richiamata;

Dato atto della partecipazione a fini informativi alle Rappresentanze Sindacali dei Lavoratori dell'Ente;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di approvare le disposizioni in materia di orario di lavoro in costanza dell'emergenza epidemiologica COVID-19 e dei conseguenti assetti organizzativi straordinari per il personale del Consiglio regionale contenute nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire che le disposizioni di cui all'allegato A) avranno efficacia dal 1° marzo 2021 fino all'adozione di un successivo atto regionale recante determinazioni organizzative diverse ;
3. di sostituire quanto previsto in materia di orario di lavoro adottate con i decreti n. 581 del 1° ottobre 2020 e n. 657 del 3 novembre 2020 e sospendere ove incompatibili, le disposizioni in materia di orario di lavoro e di telelavoro domiciliare.
4. di incaricare il Settore "Organizzazione e Personale. Formazione e informatica" di dare informazione a tutto il personale circa i contenuti del presente provvedimento.

Avv. Silvia Fantappiè

Allegati n. 1

A *Allegato A _Orario di lavoro periodo COVID_Consiglio regioanale*
8ebcea7f3bc7e5e35934e7d8a2a42a84b66cd4d88ab7301180642d9b6866f51f

CERTIFICAZIONE